

L'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche

Renato Parascandolo

Presidente di Rai Trade

Via Umberto Novaro, 18 – 00195 – ROMA

+39 06 374981

parascandolo@rai.it

SOMMARIO

Ideato e diretto da Renato Parascandolo, "L'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche" affronta la comunicazione multimediale attraverso linguaggi e format di eccellenza.

PAROLE CHIAVE

Filosofia, web TV, televisione, multimedialità, mediateca.

L'“Universo della conoscenza” è l'ultima tessera di un mosaico multimediale concepito nella seconda metà degli anni Ottanta con la finalità di creare un ponte stabile e duraturo tra i mezzi di comunicazione di massa e il mondo dell'alta cultura sfruttando i linguaggi e le tecnologie prodotti dalla rivoluzione digitale. Un progetto in controtendenza se si pensa che in quegli anni il programma più popolare della Rai era incentrato su un gioco a premi tra i telespettatori chiamati a indovinare il numero dei fagioli contenuti in una damigiana. Mutuato da uno degli scritti più complessi di Hegel, l'opera assunse un titolo ambizioso: *Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche*, un progetto nasceva dalla convinzione che entro la fine del secolo sarebbe divenuta realtà la premonizione di un nuovo medium che avrebbe raccolto in sé tutti i media precedenti smaterializzandoli dai loro supporti originali: la tela, la carta, il marmo, la celluloido, il vinile, il nastro magnetico, ecc.

Tuttavia, appariva quanto meno imprudente imbarcarsi nella realizzazione di un'opera *multimediale* allorché la parola stessa era nota solo a pochi, Internet era uno strumento riservato ad una ristretta cerchia di ricercatori d'oltreoceano, il Cd rom non era ancora in commercio e i Floppy disk sembravano lenzuola. Era evidente, infatti, che nessuno sarebbe stato disposto ad investire in un'impresa che prima di vent'anni non avrebbe prodotto ricavi.

Per superare questa aporia si è fatto ricorso alla “intermedialità”, una sorta di rovesciamento concettuale della multimedialità. L'idea era semplice: nell'attesa che Internet diventi un medium maturo e alla portata di tutti, cominciamo a produrre contenuti che siano per un verso conformi ai linguaggi e ai format dei media

tradizionali (Tv, radio, libri, vhs, ecc.) perché se ne possano nutrire e, per un altro verso, siano predisposti per essere accolti dalla multimedialità a venire.

Nacquero così le prime serie di programmi televisivi dedicate alla filosofia e alla storia, all'economia e al diritto, alla fisica e alla matematica, alla medicina, alla biologia, alla comunicazione, ecc.

Nei primi anni Novanta, grazie a un accordo tra la Rai e la Treccani, vennero pubblicate le prime tre collane di videocassette di filosofia con allegati dei libri.

Contestualmente Radio Rai trasmetteva un programma settimanale in diretta che aveva per protagonisti i più autorevoli uomini di pensiero del nostro paese. Nel 1997 fu edito dalla Rai e dalla Paravia il primo Cd-rom della Enciclopedia multimediale, nel 1998 nacque il sito web www.filosofia.rai.it, nel 2003 le collane di Dvd.

La *materia prima* di tutte queste versioni “monomediali” era costituita dalle duemila interviste-lezioni dei più autorevoli filosofi, scienziati, premi Nobel, storici, economisti, letterati e giuristi di trentaquattro paesi dei cinque continenti. Adattando opportunamente questa materia prima ai linguaggi dei diversi media, e corredandole di immagini, brani musicali e sequenze tratte da film, documentari, fiction, opere teatrali, ecc. sono state realizzati negli anni più di cento Dvd, tuttora in circolazione, e oltre mille ore di programmi televisivi.

Grazie ad un accordo con l'Unesco, che ha patrocinato questo progetto insieme al Consiglio d'Europa, molte serie televisive sono state diffuse attraverso i canali educativi dei paesi europei, del Giappone e della Corea.

Questa “giostra intermediale”, propedeutica all'avvento e alla maturazione tecnologica di internet, ha legittimato, per così dire, i costi che la Rai e le case editrici hanno sostenuto per la realizzazione di questa enciclopedia (bisogna ricordare, infatti, che i programmi radiotelevisivi sono finanziati dal canone).

A vent'anni di distanza, la conclusione del mosaico è finalmente a portata di mano.

La perseveranza e il rigore con cui si è proceduto nel catalogare e archiviare la materia prima di questa enciclopedia in un data base progettato con straordinaria lungimiranza, hanno reso attuale la creazione della versione, autenticamente multimediale, dell'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche. Questa versione è un oggetto complesso difficile da definire in quanto racchiude in sé una Web-tv con immagini a pieno schermo e di qualità televisiva; una modalità di navigazione paragonabile, in termini di interattività, a

quella dei cd-rom, un emporio nel quale è possibile acquistare i video in download o in streaming, una televisione con il suo palinsesto quotidiano, una grande mediateca che ospita alcune migliaia di ore di video e i testi delle interviste-lezioni tradotti in più lingue. Tutto questo organizzato in un sistema avanzato di ricerca che consente di selezionare agilmente i documenti per discipline, argomenti, concetti, autori, ecc.

Il compimento di quest'opera è ormai nelle mani di chi saprà avvalersene e sfruttarla; penso soprattutto alle scuole e alle università di tutto il mondo, ai ricercatori e a quanti capiscono che la cultura - come affermava il filosofo tedesco Hans Georg Gadamer, uno dei padri nobili di questa enciclopedia- è l'unico bene dell'umanità che, se diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande.